

***Valutazione intermedia
PSR Emilia Romagna
2007-2013***



Obiettivo: Miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia delle zone rurali

	Anno	A- Poli urbani	B- Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	C- Aree rurali intermedie	D- Aree rurali con problemi complessi sviluppo	Totale aree rurali
% Territorio rurale	2007	2,0	24,7	48,2	25,1	98,0
% Popolazione aree rurali	2007	15,6	43,5	36,3	4,6	84,4
% GVA aree rurali	2005	27,5	43,0	26,8	2,7	72,5
% Occupazione aree rurali	2005	26,9	43,3	26,7	3,1	73,1

Le maggiori criticità sono nelle zone D che coincidono con le zone montane..

Strategia ben delineata e pertinente rispetto ai fabbisogni della SWOT

7 misure - in parte una riproposizione del PSR 2000-2006 con alcune novità dettate dal Regolamento

Ricerca di sinergie tra le misure verso gli obiettivi (es. 311, 313 e 322)

11% della dotazione finanziaria + Risorse Asse 4

Impegnato 43%

Elementi di novità

approccio territoriale (zonizzazione aree rurali)

approccio bottom up: Leader Misura 413



Obiettivo: Miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia delle zone rurali

Priorità

Applicate in quasi tutte le misure azioni, guidano l'intervento verso le direzioni volute. La priorità assoluta convoglia l'intervento nelle aree D (86% finanziato/ammiss)

Elementi di riflessione:

Problemi differente selezione nelle province: riesame della ripartizione finanziaria?

Il criterio territoriale appiattisce la selezione?

UDE: criterio da riproporre?

Concentrazione posti letto, qualificazione iniziative turistiche

Ricerca una maggiore integrazione territoriale tra gli interventi



Obiettivo: Miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia delle zone rurali

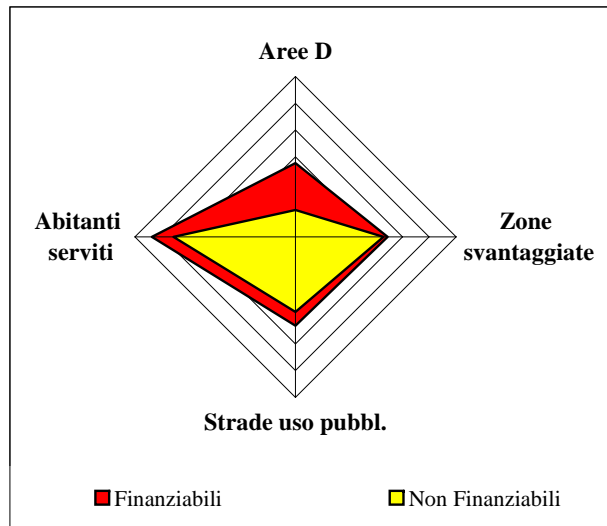
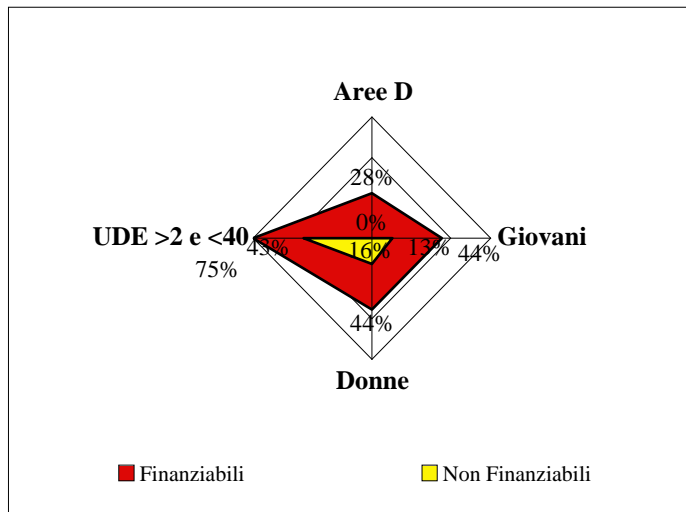
PRIP

aumenta il grado di pertinenza della programmazione rispetto ai fabbisogni
aumenta il grado di coerenza dei dispositivi attuativi con gli obiettivi (declinazione delle priorità e punteggi aggiuntivi all'interno dei punteggi stabiliti dal POA)
Bandi delle misure 2008

Programmazione negoziata - Patto per lo sviluppo locale integrato (misure pubbliche)
aumenta il grado di pertinenza della programmazione rispetto ai fabbisogni
consente la scelta condivisa degli interventi da finanziare, una ottimizzazione nell'uso delle risorse finanziarie, una migliore programmazione dell'intervento complessivo, agevolando l'integrazione tra strumenti finanziari, il superamento di una condizione di "competizione" tra soggetti istituzionali nell'accesso alle risorse finanziarie.
Allargare la programmazione negoziata ad altre misure "territoriali"?



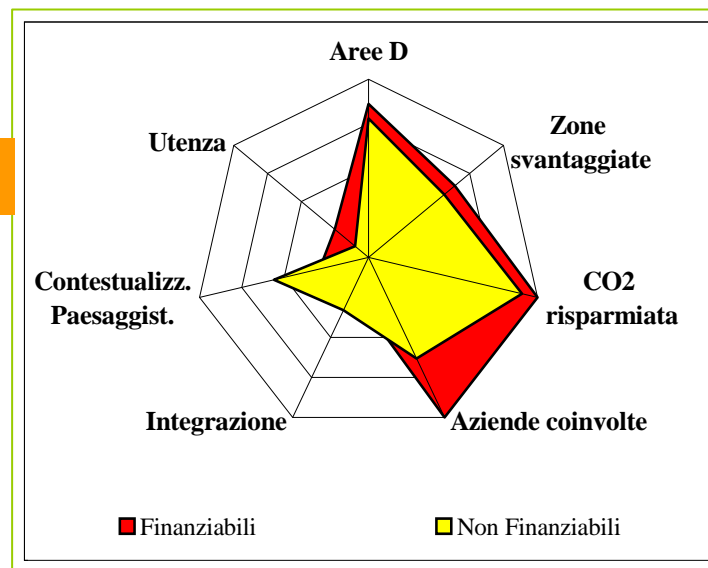
Analisi di efficacia: le priorità hanno funzionato?



Misura 321 strade

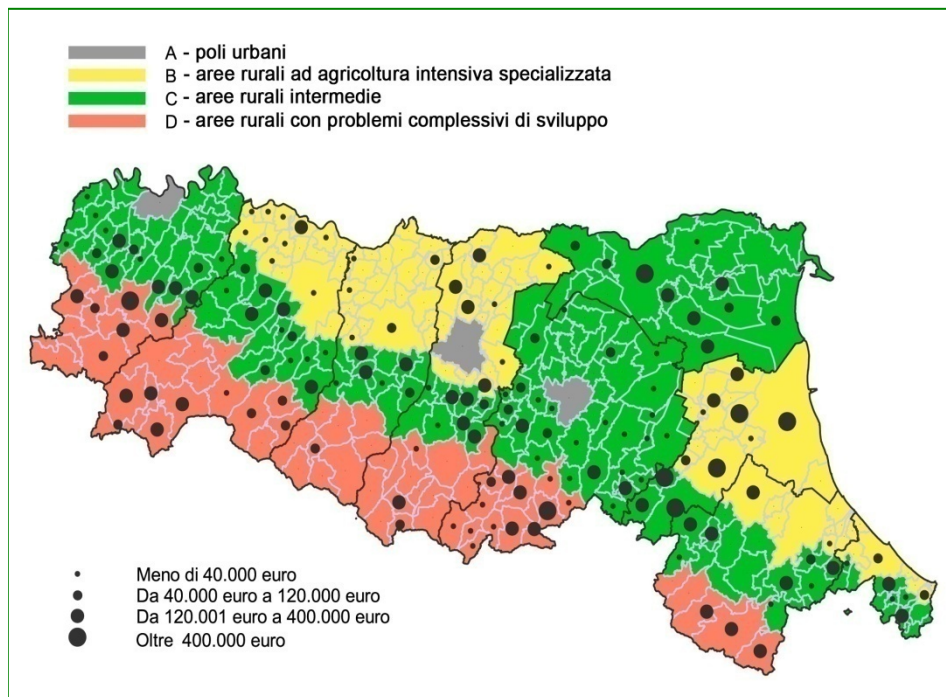
Misura 311 agriturismo

Misura 321 energia



L'approccio territoriale nell'Asse 3

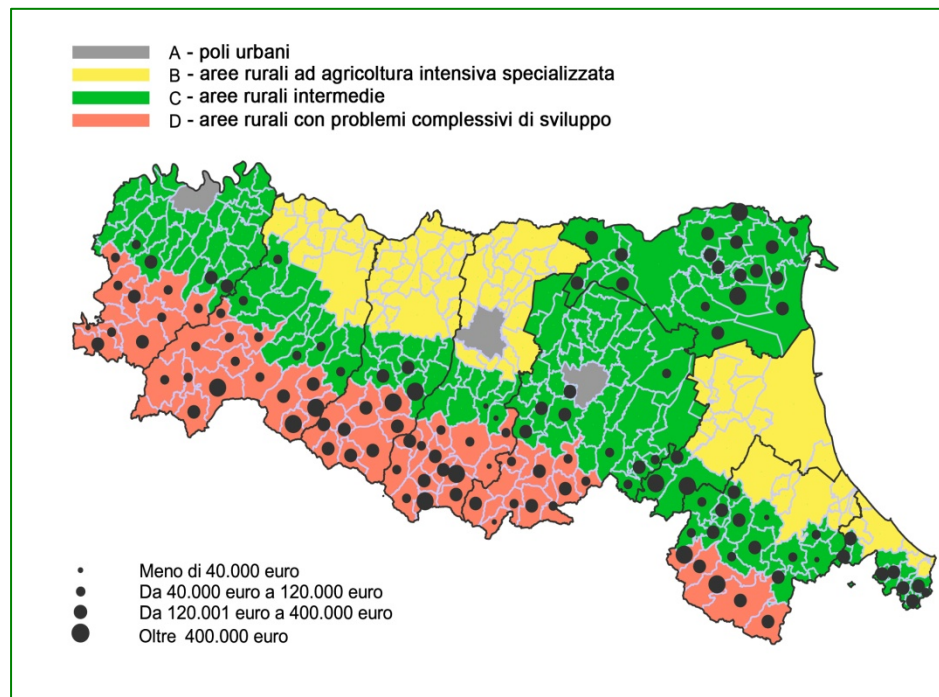
obiettivo integrazione del reddito



Distribuzione territoriale delle risorse finanziare finalizzate (contributo Misure 311 e 313)

Impegnato 47 meuro
 Aree C 52%
 Aree D 41%

obiettivo attrattività dei territori



Distribuzione territoriale delle risorse (contributo le Misure 321 e 322)



L'approccio territoriale nell'Asse 3

Classe densità abitativa	N. comuni	Pop.totale	Interventi %	Contributo %	% comuni con interventi	Contributo/abitante
A. Fino a 20 ab./kmq	28	31.880	14%	13%	93%	181
B. Da 20,01 a 50 ab./kmq	51	147.731	38%	39%	90%	117
C. Da 50,01 a 100 ab./kmq	61	312.251	19%	21%	89%	31
D. Da 100,01 a 200 ab./kmq	79	603.899	11%	12%	53%	9
E. Oltre 200 ab./kmq	122	3.180.082	18%	15%	40%	2
Totale	341	4.275.843	100%	100%	64%	10



Integrare il reddito agricolo

Diversificazione

Misura 311 237 aziende sovvenzionate, 178 nuove unità
Agriturismo 141 progetti, 59 esistenti
Giovani: 44% beneficiari (solo il 16% dei conduttori agriturismo)
Donne: 44% beneficiari (36% dei conduttori agriturismo)
UDE: 60% aziende tra 2 e 40 UDE
Area D: 25% domanda
Intervento tradizionale, poca innovazione tecnologica, posti letto
Favorire adesione sull'azione

Sviluppo attività turistiche

Misura 311 976 nuovi posti letto (14%)
Localizzazione pertinente al fabbisogno territoriale

Misura 313 Gamma servizi varia; interventi pertinenti con fabbisogni dell'itinerario

Misura 322 interventi ricadono in itinerari eno-gastronomici
realizzazione di interventi legati agli itinerari e alla valorizzazione delle
produzioni (aree di sosta, punti degustazione)



Attrattività del territorio rurale**Infrastrutture**

Misura 321 grande apprezzamento dal pubblico e Amministrazioni tecnologica, posti letto

Miglioramento villaggi

Misura 322 60 interventi (35%)
utilizzo tecniche tradizionali
effetti imitazione
crescita senso appartenenza
Crescita presenze turistiche (eventi e promozione)

Energia

Misura 311 acquisto di microimpianti per la produzione di energia e a servizio dell'agriturismo

Misura 321 13 centrali a servizio edifici pubblici
energia prodotta 1473 Kwp

Popolazione servita 45%**Energia prodotta**

I giovani e le donne

I giovani rappresentano nel PSR circa il 19,3 delle domande finanziate. Stessa % nelle ammissibili. Seppur in presenza di criteri di priorità, la generalizzata mancata applicazione della selezione, non opera a loro favore. Dove i criteri a loro favore erano significativi (Misura 311) e hanno operato la selezione determina un incremento di rappresentazione. Misura 121 priorità settoriali territoriali maggior ruolo delle soggettive

Elevato peso degli agricoltori beneficiari con meno di 40 anni fra le domande che non rispettano i requisiti di ammissibilità (40%): necessità di maggior “accompagnamento” ?

Le donne rappresentano nel PSR circa il 25,1% delle domande finanziate. L'assenza di criteri fortemente orientanti nei loro confronti – salvo che nella Misura 311 – e la generalizzata mancata applicazione della selezione, opera a loro sfavore (25,3% a livello regionale)

In totale contro tendenza l'azione agriturismo. La domanda presentata rappresenta il 30% e quella finanziata il 37%. Le risorse 45% (investimenti grandi).

L'approccio territoriale e la montagna

Montagna 41% della superficie, 10% della popolazione, 26% aziende agricole

SWOT: abbandono attività-agricole, esodo e invecchiamento popolazione, da cui discende il rischio di degrado dell'ambiente e del paesaggio.

Fabbisogno: mantenimento di attività agricole nelle aree montane e contenimento di fenomeni di spopolamento

Obiettivo dell'analisi: verificare la capacità delle aree montane di intercettare l'offerta del PSR (domanda finanziata e contributi previsti)

Banca dati "trasversale, operazioni presentate/ammissibili e ammesse ricadenti nei 118 Comuni montani ai sensi della L.R. 10/2008 (include aree montane ISTAT, l'81% delle zone svantaggiate montagna e tutti i comuni D

L'approccio territoriale e la montagna

Domande finanziate: 55% del totale.

L'applicazione (molto ridotta) dei criteri di priorità non sposta il numero dei progetti.

Al 26,4% aziende agricole e al 10% della popolazione corrisponde il 55% della domanda e il 33,2% delle risorse pubbliche

Focus montagna ISTAT: Domanda finanziata 29% del totale
73% delle aziende montane viene raggiunto dal sostegno

Risultato positivo che dipende dall'offerta del Programma e dalle modalità attuative.
Animazione verso queste aree

Banca dati "trasversale, operazioni presentate/ammissibili e ammesse ricadenti nei 118 Comuni montani ai sensi della L.R. 10/2008 (include aree montane ISTAT, l'81% delle zone svantaggiate montagna e tutti i comuni D)

Energia

Misura 121, 311 e 321

Indicatore

energia da fonte fossile sostituita valore obiettivo : 6.896 tep –stimato : 1.272,88 tep (18,5%)

Emissioni gas-serra evitate; 47.714 tCO₂eq – stimate 2.732,33 tCO₂eq. (5,7%)

Rispetto all'obiettivo di 300 MW di potenza generata da impianti alimentati con fonti rinnovabili fissato nel 2007 dal Piano Energetico Regionale, il contributo delle misure valutate si attesta al 2,29%.

Obiettivo: Miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia delle zone rurali

PRIP

aumenta il grado di pertinenza della programmazione rispetto ai fabbisogni
aumenta il grado di coerenza dei dispositivi attuativi con gli obiettivi (declinazione delle priorità e punteggi aggiuntivi all'interno dei punteggi stabiliti dal POA)
Bandi delle misure 2008

Programmazione negoziata - Patto per lo sviluppo locale integrato (misure pubbliche)
aumenta il grado di pertinenza della programmazione rispetto ai fabbisogni
consente la scelta condivisa degli interventi da finanziare, una ottimizzazione nell'uso delle risorse finanziarie, una migliore programmazione dell'intervento complessivo, agevolando l'integrazione tra strumenti finanziari, il superamento di una condizione di "competizione" tra soggetti istituzionali nell'accesso alle risorse finanziarie.

